

AVVISO AL PUBBLICO

Progetto Uno

Progetto UNO S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Progetto UNO S.r.l.** con sede legale in **Catania (CT)**, Via **Napoli n° 116**, comunica di aver presentato in data **09/08/2023** al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto denominato **"WIND 1"** finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, compreso nella tipologia disciplinata dall'Art. 8 c. 2-bis del D.Lgs. n. 152/2006, ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I bis del medesimo D.Lgs. n. 152/2006, denominata **"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"**.

Il progetto denominato "WIND 1" è da intendersi di nuova realizzazione e rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *l'Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è *la Regione Puglia*.

Il progetto è localizzato in agro comunale di Foggia, località *"Cantone"*, in aree classificate dal piano urbanistico vigente come agricole, poste a distanza superiore agli 8,5 Km dal Comune di Foggia, 17,8 Km dal Comune di Lucera (Fg) e 19,5 Km dal Comune di San Severo (Fg). Le opere elettriche di progetto, interessano anche il Comune di Lucera (Fg) per quanto attiene alla stazione di collegamento alla rete (SE), in località *"Palmori"* e parte del cavidotto interrato di collegamento.

Il progetto non ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del DL n. 199/2021 come modificato dall'art. 47 del D.L. n. 13/2023 convertito in L. n. 41 del 21/04/2023 recante *"Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"*.

Il progetto non rientra in aree afferenti alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, non è sottoposto a Valutazione d'Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, non presenta impatti transfrontalieri e non è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, costituito da n. 8 aerogeneratori della potenza nominale massima di 6.8 MW e una potenza massima complessiva di 54,4 MW. L'impianto prevede l'installazione di n. 8 aerogeneratori VESTAS V172 aventi diametro di 172 mt. L'altezza del mozzo prevista è di 114 mt per una altezza totale pari a 200 mt. L'impianto, prevede il collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entrata sulla linea 380 kV "Foggia-San Severo". La rete interna di cavidotti AT è di tipo radiale ed è costituita da 3 linee esercite con neutro isolato a 36 kV con scavo a sezione obbligatoria di profondità pari a 140 cm e larghezza 0,5 m (1 terna), 0,75 m (2 terne) a 1 m (3 terne). Il cavidotto esterno

di utenza convoglia l'energia prodotta dalla cabina di smistamento/utenza allo stallo RTN a 36 kV posto all'interno dell'edificio quadri della sezione a 36 kV della stazione RTN di Lucera, attraverso tre terne di cavi unipolari. Esso è lungo circa 12.840 km e si sviluppa per circa l'83% su strade esistenti e per il restante 15% su terreno.

L'insieme delle *opere connesse* può quindi essere così riassunto:

1. rete di cavidotti interni in AT a 36 kV;
2. cabina di utenza in AT a 36 kV;
3. cavidotto di utenza in AT a 36 kV;
4. stazione di trasformazione 380/150/36 kV RTN.

Le opere dai punti 1 a 3 saranno di utenza e pertanto saranno possedute e gestite dalla società Progetto Uno S.r.l., mentre l'opera al punto 4 sarà parte integrante della rete di trasmissione nazionale e pertanto posseduta e gestita da Terna Rete Italia S.p.A..

Di seguito si riporta un breve riepilogo relativo ai possibili principali impatti ambientali determinati dallo studio realizzato. Per il dettaglio delle modalità di determinazione si rimanda alla consultazione degli elaborati di progetto.

Nel sito di intervento a carattere prevalentemente agricolo, non sono presenti habitat e specie vegetali di interesse conservazionistico.

Nella *fase di costruzione* gli unici impatti significativi sono dovuti alla costruzione delle strade di collegamento e delle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate. Le conseguenze di tali impatti saranno mitigate mediante le attività di ripristino ambientale che riporteranno i luoghi ad una situazione molto simile a quella originaria. Le strade di collegamento non saranno pavimentate integrandosi con le numerose strade interpoderali già esistenti.

Nella *fase di esercizio*, gli impatti principali sono rappresentati dall'impatto paesaggistico e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore dal rumore. Per quanto riguarda il paesaggio, il layout d'impianto segue sostanzialmente l'andamento lineare delle vie di accesso interpoderali, evitando in tal modo, di generare nuovi allineamenti d'interferenza visiva con il quadro catastale particellare di riferimento. L'esposizione della "linea di sviluppo dell'impianto" segue il principio di esposizione ai venti predominanti che arrivano da N-NW e riprendono il concetto di file parallele come ottimizzazione dell'impatto paesaggistico.

Dal punto di vista avifaunistico l'area presenta un popolamento decisamente basso. Poche sono le specie stazionarie e/o nidificanti. La maggior parte delle specie presenti è sinantropica e nessuna specie fa parte della Dir 92/43/CEE all. II.

L'impatto di rumore e vibrazioni risulta limitato all'area ristretta limitrofa alle posizioni delle torri e comunque tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Il valore basso dell'impatto è stato verificato per tutti i recettori censiti nell'area locale di riferimento. Inoltre, al fine di mitigare ulteriormente l'impatto acustico, per l'aerogeneratore A4 è stato introdotto il modello Vestas V172-SO4, dotato di appendici frangiate antirumore che determinano un abbattimento del livello di immissione al mozzo, da 106 db a 102 db.

Infine, nella fase di dismissione, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli relative alla fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità degli aerogeneratori, permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

Nello studio redatto sono inoltre indicate, le idonee Misure di mitigazione (*generali e specifiche*) per ciascuna componente ambientale e le Misure di compensazione.

Lo studio ha previsto anche le proposte relative alle *alternative di progetto*, valutate sia in termini di proposte di layout che di potenza complessiva installata.

La durata del programma di attuazione prevede un periodo di 18 mesi dall'apertura del cantiere all'operatività dell'impianto. Lo smantellamento il recupero ed il ripristino dell'area, a carico della società che gestirà l'impianto, avverrà, nei termini revisionali di 29 anni.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
Oliver Lütz

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.